I GIUDICI STRINGONO LE MAGLIE DEL 231.
I MODELLI ORGANIZZATIVI VANNO RIVISTI RAPIDAMENTE

CORSO SULLA RESPONSABILITÀ 'PENALE' DELLE PERSONE GIURIDICHE, DELLE SOCIETÀ E DEGLI ENTI

Motivazione e obiettivo dell'iniziativa

Col **D.Lgs. 231/2001** il noto principio del "*societas delinquere non potest*" viene superato dalla diretta responsabilità dell'azienda per i fatti penali commessi dai propri amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori anche non alle dirette dipendenze.

Le fattispecie di reati penali che prevedono una responsabilità diretta dell'azienda, sono molteplici e coinvolgono una serie di materie nelle quali il confine tra un comportamento lecito ed uno penalmente rilevante è molto sottile, basti pensare in maniera esemplificativa al ***reato di lesioni gravi colpose per omissione della disciplina prevista in materia di sicurezza sul luogo di lavoro*** (**D.Lgs 81/08**).

Dal 2001 anno di entrata in vigore della normativa ad oggi, sono progressivamente state introdotte nuove tipologie di reato che comportano una Responsabilità Amministrativa per l'azienda: il numero attuale arriva ad oltre **155 *differenti fattispecie di reato, ed altre sono allo studio da parte del Legislatore***, sui principali temi di interesse sociale.

L'esperienza di questi ultimi anni ha dimostrato le notevoli difficoltà di applicazione pratica del D.Lgs. 231/2001 all'interno delle aziende.

L'adozione di un Modello Organizzativo 231/01 allo stato attuale non è un obbligo di legge, ma esserne sprovvisti significa correre costantemente il ***rischio di incorrere in sanzioni tali da mettere in seria difficoltà tutta l'organizzazione aziendale***, specialmente in ambito di salute e sicurezza ed ambientale; si rilevano inoltre localmente specifiche normative, che impongono in taluni casi l'adozione del Modello per poter contrarre con la Pubblica Amministrazione o per ricevere specifici accreditamenti.

È indispensabile pertanto che ***tutti gli organismi, imprese ma anche enti no profit***, comprendano l'importanza di adottare e attuare efficacemente un proprio Modello di Organizzazione e di Gestione (MOG), in grado di limitare le probabilità di commissione di reati ricompresi nell'area di rischio legata all'attività svolta.

Destinatari dell'evento

Il corso è rivolto a:

- ✓ ***Avvocati, Commercialisti–Esperti Contabili, altri Liberi Professionisti e Consulenti*** incaricati di supportare la predisposizione e l'applicazione del Modello Organizzativo;
- ✓ ***Amministratori*** di società di persone, società di capitali, società cooperative, associazioni, enti pubblici economici, enti privati concessionari di un pubblico servizio;
- ✓ ***Dirigenti***, ***Manager***, ***Controller***, ***Process*** e ***Project Owner***;
- ✓ ***Responsabili*** di Funzione, dell'Ufficio Legale, della Qualità, della Compliance Aziendale, ***RSPP***.

Costo del Corso

Il costo del Corso ammonterebbe a 400€+IVA *ma, al fine di consentirne la partecipazione al maggior numero di interessati, con l'obiettivo di poter diffondere il più possibile l'argomento*, il CLP applicherà uno sconto del 50% (= **200€ + IVA**)
ai primi 15 (*quindici*) che si iscriveranno entro il 31 ottobre p.v..

Saranno inoltre accreditati **n. 6 Crediti Formativi (CFP)** *[2 per ciascuna giornata]* ***sia agli*** **Avvocati** ***sia ai*** **Dottori Commercialisti – Esperti Contabili**, ***iscritti ai rispettivi Ordini Professionali di Genova.***

Programma del Corso

Il corso si articolerà in n. **3 Incontri** di **due ore ciascuno** per un totale di **6 ore**.

1°INCONTRO : martedì 14 novembre, dalle 17 alle 19

ARGOMENTI	DOCENTE
La responsabilità penale delle persone giuridiche. Il sistema sanzionatorio adottato in caso di eventuali violazioni. *Requisiti del Modello di Organizzazione e Gestione esimente dalla Responsabilità Amministrativa degli enti.* *L'Organismo di Vigilanza (OdV). Istruzioni per l'uso, chi lo compone e quali sono i suoi compiti.*	*Avv.to Paolo Galli* *(del Foro di Genova)*

2°INCONTRO : martedì 21 novembre, dalle 16 alle 18

ARGOMENTI	DOCENTE
Le nuove "Procedure semplificate per l'adozione dei Modelli di Organizzazione e Gestione (MOG) nelle piccole e medie imprese (PMI)" di cui al DM 13/02/2014. *Dal d.lgs. 231/01 al d.lgs. 81/08 - Cenni sui reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche, sulla tutela dell'igiene, della salute sul lavoro.*	*Avv.to Elio Giannangeli* *(del Foro di Milano)*

3°INCONTRO : giovedì 30 novembre 2017, dalle 17 alle 19

ARGOMENTO	DOCENTE
Quando un Modello di Organizzazione e Gestione funziona? *Analisi dei principali casi giudiziari in Italia.*	*Avv.to Federico Consulich* *(del Foro di Milano)*
SOMMINISTRAZIONE di un TEST DI APPRENDIMENTO e di un QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE del Corso	

Contatti per informazioni e iscrizioni

Fausto Mantelli: fausto.mantelli@ge.camcom.it